



C.r.a.s. L'Assiolo
Centro di Recupero Animali Selvatici

In collaborazione con:

Amministrazione Provinciale di Massa Carrara
Assessorato Caccia



ASL 1 Massa Carrara - Sanità Animali



Relazione anno 2006
Attività di soccorso avifauna selvatica
in difficoltà nella Provincia di
Massa Carrara

C.r.a.s. L'Assiolo Sezione WWF Massa Carrara
Via Donizetti Loc. Ronchi Marina di Massa
Tel. 0585/241768 360/234789 email:massacarrara@wwf.it

Il C.r.a.s. L'Assiolo nel 2006 ha svolto un costante servizio di soccorso e recupero animali selvatici feriti o in difficoltà su tutto il territorio della Provincia di Massa Carrara.

In un anno caratterizzato da quella che è stata chiamata con eccessivo allarmismo "emergenza aviaria", il centro, con la collaborazione dell'ASL 1 Sanità Animali di Massa, ha svolto un ruolo importante nel monitoraggio dell'influenza aviaria causata dal virus H5N1; il personale del Cras ha infatti sottoposto a controlli decine di anatre e uccelli migratori: tali controlli hanno permesso di escludere la presenza di tale ceppo nel nostro territorio ed hanno permesso, in collaborazione con altri centri di recupero collocati in varie regioni d'Italia, di creare una rete di monitoraggio e di tutela per tutto il territorio nazionale.

La nostra attività come negli anni precedenti, si è articolata essenzialmente nel soccorso di rapaci diurni e notturni, nell'allevamento di decine di nidiacei e nelle cure ed allevamento di mammiferi selvatici.

Nonostante i continui appelli tramite comunicati stampa, articoli su quotidiani e servizi su televisioni locali, purtroppo è ancora troppo alta la percentuale di persone che trovando nidiacei, cuccioli di capriolo ed altri giovani animali, pensano di aiutare questi animali portandoli al nostro centro. In realtà ricordiamo che lo svezzamento di decine di nidiacei è molto difficoltoso, e anche quando lo svezzamento viene portato a termine, spesso l'animale non è più in grado di essere reintrodotta in natura. Molte specie di animali allevati in cattività non sono in grado, una volta liberati, di procurarsi il cibo, di socializzare con i propri simili e non sono in grado di rilevare i pericoli, tutti elementi che solo i genitori possono offrire loro. Se vogliamo aiutare questi animali, non prendiamoli.

Il soccorso di un raro esemplare di Falco pescatore è stato sicuramente un grande successo, di notevole importanza scientifica, del 2006. Il falco pescatore, una femmina, si era scontrata con un camion in prossimità del fiume Magra, in Lunigiana, e a soccorrerla sono stati i volontari del WWF. Dopo 3 mesi di cure, in collaborazione con il CRUMA di Livorno, la femmina di Falco pescatore (specie rara e protetta) sfortunata protagonista è tornata in libertà. La sua nuova casa temporanea è stata il centro di involo di Campo al Pino, nel Parco della Maremma. Al centro di involo è stata sottoposta a prelievo di sangue, test del Dna e dotata

di radio-collare VHF, grazie al quale potrà essere costantemente seguita dalle postazioni del Parco della Maremma.



Il falco pescatore è una rarità nel Mediterraneo. Meno di 100 coppie nidificano in zone costiere marine, per lo più rocciose in Corsica, isole Baleari, Algeria e Marocco. In Italia si considera specie estinta come nidificante: l'ultima coppia riproduttiva si ricorda nel 1968-69 nel Gennargentu. Zeta e altri 6 pulcini di Falco pescatore, arrivati nel centro di involo del Parco dalla Corsica nell'ambito di un programma di reintroduzione, possono significare davvero il ritorno di questo splendido rapace nella nostra penisola. Per loro sono stati costruiti grandi nidi artificiali fatti di legname secco e posidonia posizionati sulla scogliera di Talamone e sulle golene del fiume Ombrone.

Attualmente sono presenti al Cras decine di rapaci in attesa di essere liberati nella primavera del 2007; tra questi citiamo:

- un' aquila minore, rapace che è stato trovato con lesioni al piumaggio, compatibili con una detenzione in cattività, tali da impedire una sua immediata reintroduzione in natura. L'aquila ha ormai portato a termine la muta e potrà perciò essere liberata nel mese di Aprile, periodo in cui questi rapaci tornano in Italia dopo aver svernato in altri paesi.



- un falco pecchiaiolo, rapace migratore che arriva ad un'apertura alare di 150 cm, ristabilitosi dopo una grave intossicazione



- numerosi gheppi, uno dei rapaci italiani più piccoli, che presentavano ferite di vario genere. Alcuni di questi rapaci verranno liberati in area creata appositamente sul Monte di Pasta, al fine di contenere il numero di topi e piccioni presenti in città.

Il centro inoltre prosegue la collaborazione con il Corpo Forestale - Servizio Cites per un ricovero temporaneo di animali esotici: rettili, iguane, sauri ed altri animali esotici giungono annualmente al centro e vengono temporaneamente ospitati prima di essere trasferiti in centri adibiti al soccorso di sole specie esotiche.



Descrizione della relazione

Nelle pagine seguenti abbiamo riportato delle tabelle riepilogative e dei grafici relativi all'avifauna recuperata nella provincia di Massa Carrara: sono riportate tabelle riepilogative per famiglia e specie, grafici sugli arrivi per mese e per specie ed un grafico riepilogativo sugli esiti dei recuperi.

Ringraziamenti

Il WWF Massa Carrara rivolge un ringraziamento all'Amministrazione Provinciale per i contributi finanziari ed il sostegno alla nostra attività, al Comune di Massa, proprietario dell'area in cui sono presenti le strutture del Cras L'Assiolo, al Quartiere n° 5 Marina di Massa, all'ASMIU di Massa.

Il WWF ringrazia inoltre

- l'ASL 1 Sanità Animale di Massa Carrara per il prezioso supporto logistico, per le risorse umane e materiali fornite nell'attività di cura degli animali selvatici
- il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Provinciale, le guardie del Parco delle Alpi Apuane per l'aiuto fornito nell'attività di tutela e salvaguardia della fauna selvatica
- I Vigili del Fuoco ed i Corpi di Polizia per l'attività di recupero di animali feriti
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per il prezioso supporto all'attività del Cras L'Assiolo e del Centro di Recupero Tartarughe Marine

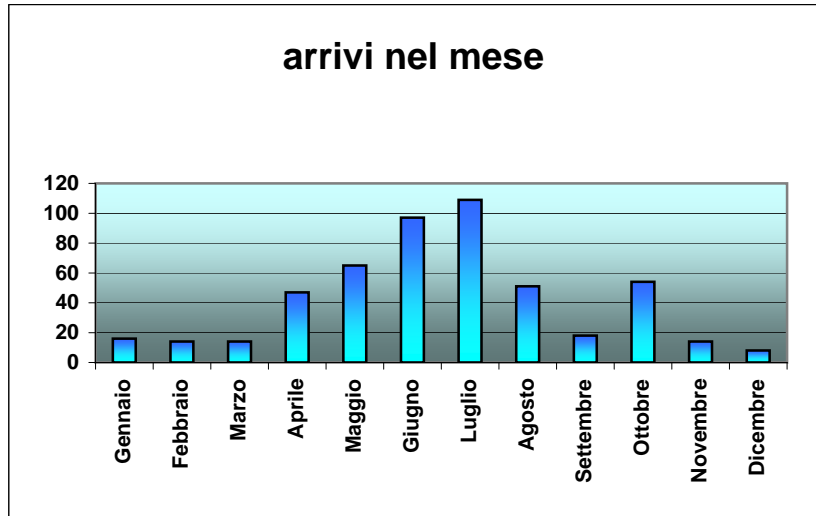
Il WWF ringrazia inoltre tutti i cittadini che appoggiano la nostra attività.

ELENCO PER SPECIE e ESITI

		Totale	Cras	Liberati	Eutanasati	Arrivati deceduti	Deceduti in giornata	Deceduti	Totale deceduti	Trasferiti	Affidati
Sylviidae		20									
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	17	0	7	0	0	6	4	10	0	0
Lui Piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0
Titonidae		1									
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Turdidae		148									
Merlo	<i>Turdus merula</i>	124	21	42	0	1	20	40	61	0	0
Pettiorosso	<i>Erithacus rubecula</i>	10	0	8	0	0	2	0	2	0	0
Tordo	<i>Turdus</i>	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Tordo Bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	12	12	0	0	0	0	0	0	0	0
Upidae		7									
Upupa	<i>Upupa epops</i>	7	1	2	0	0	3	1	4	0	0
Totale arrivi e esiti		507	70	204	3	3	85	129	220	6	7

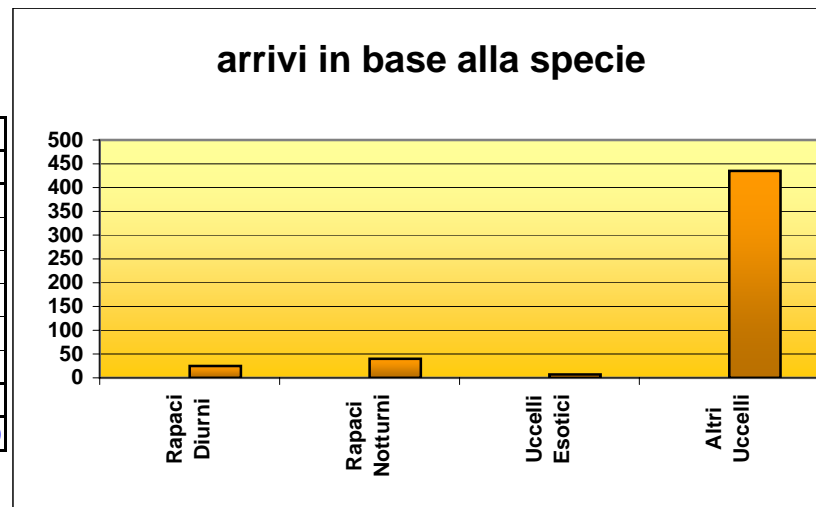
DIAGRAMMI

arrivi		
mese	n°	%
Gennaio	16	3,16
Febbraio	14	2,76
Marzo	14	2,76
Aprile	47	9,27
Maggio	65	12,82
Giugno	97	19,13
Luglio	109	21,50
Agosto	51	10,06
Settembre	18	3,55
Ottobre	54	10,65
Novembre	14	2,76
Dicembre	8	1,58
Tot. 2006	507	100



arrivi in base alla specie

specie	n°	%
Rapaci Diurni	25	4,9
Rapaci Notturni	40	7,9
Uccelli Esotici	7	1,4
Altri Uccelli	435	85,8
Tot. 2006	507	100



DIAGRAMMI

Esiti	n°	%
Al Cras	70	13,81
Liberati	204	40,2
Eutanasati	3	0,6
Arrivati morti	3	0,6
Deceduti	214	42,2
Trasferiti	6	1,2
Affidati	7	1,4
Tot. 2006	507	100,0

